

# Notiziario n.19

Dicembre 2020

Notiziario del Circolo,  
stampato in proprio  
e distribuito gratuitamente  
ai soci

## I nostri contatti:

mail: [info@circoloambiente.org](mailto:info@circoloambiente.org)

sito: [www.circoloambiente.org](http://www.circoloambiente.org)

fb: *circolo ambiente "Ilaria Alpi"*

instagram: *circoloilariaalpi*

sede: frazione di Fabbrica Durini,  
comune di Alzate Brianza (CO)  
(ingresso da via Parini 8)

A causa del coronavirus la sede è chiusa.



**-Osservatorio  
sull'ambiente**

**- Associazione  
culturale**

## Ambiente e Covid, cosa dobbiamo aspettarci?

Il 2020 è stato un anno veramente difficile a causa della diffusione a livello mondiale del virus Covid-19. La pandemia ha cambiato le nostre vite e sta mettendo in discussione molta parte dei nostri stili di vita e l'economia a livello globale.

Sicuramente la tutela della salute pubblica e dell'ambiente deve essere messa in cima alle priorità delle politiche mondiali. Scardinando quindi la logica perversa che fino ad oggi ha favorito la globalizzazione neoliberista, il profitto individuale, la speculazione finanziaria, lo sfruttamento delle risorse ambientali.

Una sfida a cui siamo chiamati tutti, poiché tutti, ricchi e poveri, Occidente e Oriente, Nord e Sud del Mondo, siamo colpiti dalla pandemia. Le nuove sfide, secondo noi, devono passare attraverso la salvaguardia dell'ambiente naturale, flora e fauna, la risoluzione della crisi climatica, il riequilibrio tra la presenza dell'Uomo e la Natura.

L'allarme sanitario ha condizionato fortemente anche l'attività del nostro Circolo (così come avvenuto per molte associazioni ambientaliste e culturali). Il nostro intento, a livello locale, è quello di continuare la nostra non facile missione: difendere l'ambiente combattendo l'inquinamento e la cementificazione, a sostegno delle energie

rinnovabili, della mobilità sostenibile, dell'agricoltura biologica.

A maggior ragione in questa fase servono nuove energie: il nostro Circolo è aperto a nuova partecipazione, in particolare da parte dei giovani.



## TESSERAMENTO 2021

Per aderire al Circolo: nuovo IBAN IT 69 A  
05018 01600 000016900508  
intestato a: Circolo Ambiente "Ilaria Alpi".  
La tessera 2021 è sempre di 20 euro.

**Assemblea dei Soci  
martedì 15 dicembre ore 21  
on line -piattaforma zoom**

# Naturalmente digitale Tuteliamo il fiume Lambro!

Il nostro Circolo, insieme ad altre associazioni ambientaliste del territorio, ha predisposto un progetto di digitalizzazione informatica. Il progetto, denominato “Naturalmente digitale”, è stato presentato alla Fondazione Cariplo ed ha per obiettivo lo sviluppo delle tecnologie digitali che possano agevolare l'attività delle associazioni ambientaliste e la conoscenza delle valenze naturalistiche del territorio.

Il progetto vede come capofila proprio il nostro Circolo Ambiente “Ilaria Alpi”, con l'Associazione Le Contrade di Inverigo, L'Ontano di Montorfano e il Comitato Parco Regionale Groane-Brughiera.

“Naturalmente digitale” prevede lo sviluppo di alcune tecnologie digitali e la creazione di siti internet per le associazioni. Si prevede inoltre la possibilità di sviluppare un nuovo sito web dedicato all'area naturalistica del PLIS “Zoc del Peric”, anche grazie all'adesione al progetto da parte dei Comuni di Inverigo, Lurago d'Erba e Alzate Brianza. Il sito internet raccoglierà tutte le informazioni sulle valenze naturalistiche del parco locale, ambito strategico e matrice di unione tra vari SIC (Siti di Importanza Comunitaria, tra cui quelli del Lago di Montorfano e della Fontana del Guercio), molto ricco in flora e fauna: per quest'ultima si ricorda in particolare la presenza di numerose specie di anfibi e uccelli.

Il progetto contempla inoltre la possibilità di creare un apposito sito web dedicato al Sentiero Meda-Montorfano.

Nel progetto si prevede inoltre l'acquisto di alcune fototrappole in grado di catturare immagini degli animali selvatici presenti nelle aree naturali del nostro territorio.

Nel frattempo, anche a causa della pandemia, la nostra attività si è già spostata molto sul web e sul digitale.

Le riunioni vengono fatte on line, oltre al sito abbiamo una pagina facebook ([facebook.com/circoloambiente](https://www.facebook.com/circoloambiente)) più una collegata alla zona umida Zoc del Peric ([facebook.com/Zoc-del-peric](https://www.facebook.com/Zoc-del-peric)) e una pagina Instagram ([instagram.com/circoloilariaalpi/](https://www.instagram.com/circoloilariaalpi/)), che ha ricevuto nuovo impulso grazie al prezioso lavoro d'Alessia.

La Regione Lombardia ha stanziato un finanziamento di 600 mila euro destinato alla “regimazione fluviale del torrente Lambro” (sarebbe più corretto definirlo fiume...) per “interventi per la difesa del suolo e la mitigazione dei rischi idrogeologici”. L'intervento sul Lambro coinvolgerebbe i territori di Erba, Ponte Lambro, Caslino d'Erba, Castelmarte, Canzo, Asso, Eupilio.

Noi da sempre siamo contrari a qualsiasi nuova opera di cementificazione degli argini, per cui chiediamo che i nuovi lavori che verranno eseguiti sul fiume prevedano solo interventi per eliminare il cemento utilizzato in passato sugli argini. Ricordiamo, a tale scopo, i lavori eseguiti nel 1993 dal Magistrato del Po, che hanno comportato una devastante cementificazione, che ha ridotto il corso del Lambro tra Asso e Castelmarte alla stregua di un canale rettilineo e praticamente con il fondo dell'alveo piatto! Questo tipo di interventi non mitiga certamente rischi idrogeologici”.

Secondo noi se proprio si devono eseguire dei lavori, questi devono essere destinati a rinaturalizzare l'alveo e le sponde del fiume, che sono state artificializzate nei decenni passati proprio in occasione di lavori per fantomatiche “sistemazioni idrauliche”, volute dal Magistrato del Po. Questi lavori non solo non hanno risolto i paventati problemi di rischio idrogeologico, ma anzi li hanno aumentati!

Occorre considerare che l'esondazione dei fiumi è un fenomeno naturale, per cui sono importanti gli interventi destinati a liberare le aree golenali non le dighe di sbarramento.

Di diverso tenore è stato l'intervento eseguito ad opera della Comunità Montana del Triangolo Lariano, che ha sì eradicato le numerose piante che negli anni sono cresciute nell'alveo e che rendevano il fiume una foresta, ma ha cercato di conciliare la sicurezza delle sponde, costituite da massi, e la portata d'acqua limitata da altri massi opportunamente posizionati nell'alveo. Le piante tra l'altro non era vegetazione primaria, ma cresciuta in anni di mancata manutenzione in un corso d'acqua già pesantemente umanizzato. Non è questo che intendiamo per rinaturalizzazione.

# Le mafie sono più forti, anche durante la crisi Covid-19

Il PM Dolci: “Bisogna prevenire il fenomeno mafioso e i traffici illeciti di rifiuti”

“Le mafie prendono più forza anche in questo momento di crisi causata dal Covid”. Così si è espressa la dott.ssa Alessandra Dolci, responsabile della DDA di Milano, nel corso del videoincontro tenutosi il 3 novembre, dal titolo “Lotta alle mafie - L'antimafia in provincia di Como nell'era Covid”. Il magistrato è intervenuto nell'ambito della conferenza on-line organizzata dal nostro Circolo Ambiente “Ilaria Alpi” e dall'Arci di Como, che ha visto più di 200 contatti.

Nel corso del dibattito la dottoressa Dolci ha ricordato come la presenza della criminalità organizzata, e in particolare della 'ndrangheta, si sia rafforzata anche in questi momenti di crisi, a cominciare dai settori specifici come ad esempio nella fornitura di presidi sanitari (mascherine ed altri presidi) o nei servizi di pompe funebri. In pratica si può dire che le mafie si sono ormai infiltrate in ogni settore dell'economia legale ed illegale, dai pubblici esercizi (bar, ristoranti, videolottery, ecc.) fino al settore degli appalti e subappalti pubblici, come ad esempio nelle forniture o nel movimento terra.

Sul tema delle ecomafie e dei traffici illeciti di rifiuti, la PM Dolci ha ricordato come in questo ambito le mafie realizzano elevati profitti, anche superiori rispetto al traffico di droga. Nel settore dei rifiuti quello che necessita, secondo il magistrato, sono maggiori controlli, soprattutto sui capannoni dismessi che spesso vengono riempiti di rifiuti; oltre ad un inasprimento delle pene, oggi troppo blande, per i reati ambientali. A seguito dei roghi di rifiuti, la Magistratura ha censito in Lombardia migliaia di siti a rischio.

In definitiva quanto è emerso dalla videoconferenza è la necessità di creare maggiore attenzione sulla prevenzione del fenomeno mafioso, azione che deve coinvolgere cittadini, associazioni, istituzioni, oltre che ovviamente la Magistratura.

Siamo sicuramente soddisfatti delle informazioni e delle riflessioni emerse durante la videoconferenza, che è stata seguita da oltre 200 persone. All'evento hanno partecipato molti sindaci e assessori del territorio, considerata anche l'adesione da parte dei Comuni di Alzate Brianza, Cabiato, Carugo, Inverigo, Lurago d'Erba e Mariano Comense.





# La “Festa delle Api” si è tenuta ... in volo

Si sono tenuti ben 12 eventi diffusi sul territorio

A causa coronavirus, la 12<sup>a</sup> edizione della “Festa delle Api” si è tenuta ... in volo. Molte famiglie, adulti e bambini, hanno partecipato il 27 settembre ai 12 eventi diffusi, sparsi sul territorio tra Erba, Como e il Triangolo Lariano (Canzo, Castelmarte, Asso, Lasnigo, Albese con Cassano), tutti organizzati nel rispetto dei vincoli anti Covid19. Gli apicoltori e le aziende agricole biologiche del territorio hanno avuto modo di far conoscere la loro attività e di vendere i loro prodotti biologici. Il tutto sotto il cappello della “Festa delle Api” che ha per scopo proprio quello di difendere l'ambiente, la vita delle api e sostenere l'agricoltura biologica.

All'interno dei singoli eventi si sono tenute le visite agli alveari, degustazioni dei mieli, laboratori e

animazioni per bambini, e molto altro. Ma la “Festa delle Api” è anche l'occasione per riflettere sui rischi che minacciano l'ambiente e la sopravvivenza delle api. I pericoli derivano da tutte le forme di inquinamento, dalla cementificazione del suolo e dall'uso dei pesticidi chimici. Soprattutto questi ultimi, utilizzati massicciamente nell'agricoltura intensiva, rappresentano una seria minaccia per la sopravvivenza delle api, insetti indispensabili per l'impollinazione. Per questo dentro la “Festa delle Api” da sempre promuoviamo l'apicoltura e l'agricoltura biologica, le uniche che rispettano l'ambiente e la vita delle api.

L'appuntamento con la prossima edizione della “Festa delle Api” è sicuramente fissato per il 2021. Potete vedere altre notizie sul sito [www.festadelleapi.it](http://www.festadelleapi.it).

## A Erba è nato il “Giardino delle Api”

A Erba è nato il “Giardino delle Api”: si tratta di un piccolo apprezzamento, di circa 40 metri quadri, ricavato nel terreno comunale adiacente l'asilo nido di via Bassi. L'intervento è stato realizzato dal nostro Circolo Ambiente “Ilaria Alpi”, in occasione della “Festa delle Api” tenutasi a fine settembre. Abbiamo provveduto a seminare il giardino con sementi di essenze e fiori melliferi, ovvero “amici delle api”, che sono cioè in grado di offrire molto polline e nettare a questi insetti impollinatori.

Secondo noi il “Giardino delle Api” è un piccolo intervento pratico, ma rappresenta anche un gesto fortemente simbolico, che vuole sensibilizzare la cittadinanza sul tema della tutela dell'ambiente e delle api. Oggi purtroppo ci dobbiamo ancora scontrare con la cementificazione e la perdita di biodiversità. Anche nel nostro territorio, che è tra i più urbanizzati al Mondo, sempre più terreno verde viene sottratto alla natura per favorire l'edificazione. Nel contempo su molti terreni agricoli vengono seminate monoculture, che sottraggono biodiversità; anche sui giardini urbani e nelle aiuole pubbliche spesso si preferisce il “prato all'inglese”, piuttosto

che seminare essenze di piante e fiori autoctoni, che permetterebbero alle api di prosperare. Api che invece sono fondamentali per l'impollinazione del 90% dei prodotti agricoli, frutta e verdura in particolare, che arrivano sulle nostre tavole. Per tutti questi motivi abbiamo voluto creare questo giardino. Il nostro auspicio è che l'iniziativa possa essere adottata dalle scuole del territorio: siamo disponibili a proporre progetti didattici dedicati alla tutela dell'ambiente e alla scoperta del meraviglioso mondo delle api”.

